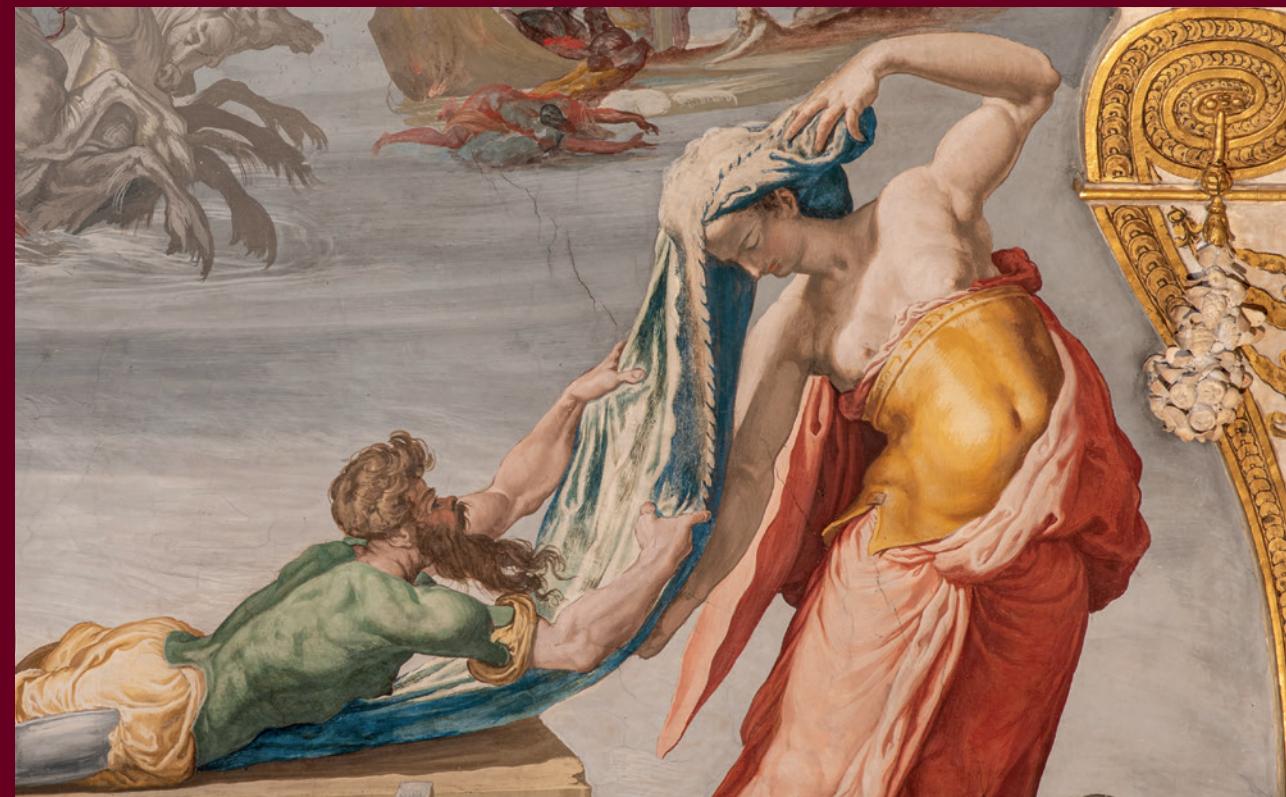


ANNALES

ACTA ACADEMIAE SCIENTIARUM INSTITUTI BONONIENSIS

CLASSIS SCIENTIARUM MORALIUM



ANNALES

ACTA ACADEMIAE SCIENTIARUM INSTITUTI BONONIENSIS

CLASSIS SCIENTIARUM MORALIUM

3



Board of Governors of the Academy of Sciences of Bologna

President: Prof. Luigi Bolondi

Vice-President: Prof.ssa Paola Monari

Secretary of the Class of Physical Sciences: Prof. Lucio Cocco

Vice-Secretary of the Class of Physical Sciences: Prof. Aldo Roda

Secretary of the Class of Moral Sciences: Prof. Giuseppe Sassatelli

Vice-Secretary of the Class of Moral Sciences: Prof. Riccardo Caporali

Treasurer: Prof. Pierluigi Contucci

Annales. Acta Academiae Scientiarum Instituti Bononiensis Classis Scientiarum Moralium

Editor in Chief

Antonio C. D. Panaino

Assistant Editor

Paolo Ognibene

Editorial Board

Giuseppe Caia (Giuridical Sciences)

Loredana Chines (Philology and Italian Studies)

Raffaella Gherardi (Social and Political Sciences)

Paola Monari (Economic and Financial Sciences)

Giuseppe Sassatelli (Archaeological and Historical Sciences)

Walter Tega (Philosophical and Anthropological Sciences)

Editorial Consultant of the Academy of Sciences of Bologna

Angela Oleandri

Fondazione Bologna University Press

Via Saragozza 10, 40123 Bologna

tel. (+39) 051 232 882

ISBN: 979-12-5477-672-8

ISBN online: 979-12-5477-673-5

ISSN: 2389-6116

DOI: 10.30682/annalesm2503

www.buponline.com

info@buponline.com

Copyright © the Authors 2025

The articles are licensed under a Creative Commons Attribution CC BY 4.0

Cover: Pellegrino Tibaldi, *Odysseus and Ino-Leocothea*, 1550-1551,
detail (Bologna, Academy of Sciences)

Layout: Gianluca Bollina-DoppioClickArt (Bologna)

First edition: December 2025

Table of contents

Prefazione, Luigi Bolondi	1
Introduzione / Introduction, Antonio C. D. Panaino	5
Shakespeare, Cervantes, la letteratura, il teatro e il sogno... Nadia Fusini	9
La festa e il cibo. Cultura popolare e cultura di élite Massimo Montanari	21
Note sul disagio giovanile Stefano Bolognini	31
Filologia ed erudizione nella Grecia antica. Il contributo di Francesco Bossi Franco Montanari	43
L'eredità di un Maestro. La scuola dantesca di Emilio Pasquini. Premessa Alfredo Cottignoli	57
Leopardi e Dante. Preliminari per nuove ricerche Andrea Campana	59
Emilio Pasquini e la <i>Lectura Dantis Bononiensis</i> Giuseppe Ledda	69
Dantismo muratoriano: non solo <i>Perfetta poesia</i> Fabio Marri	77
Il commento alla <i>Commedia</i> di Emilio Pasquini e Antonio Enzo Quaglio Paola Vecchi Galli	87

Introduzione all'incontro interdisciplinare “Musica Urbana. Suoni e rumori nell'età contemporanea” <i>Giuseppina La Face</i>	97
La città che suona e canta <i>Paolo Fabbri</i>	99
Soundscape, fonosfera e musicologia urbana <i>Franco Piperno</i>	103
Un silenzio che spacca le orecchie <i>Ugo Berti Arnoaldi</i>	107
Persone ferite da suoni e rumori <i>Domenico Berardi</i>	111
Geografie del suono: per un'antropologia dell'ascolto nella prima età moderna <i>Luigi Collarile, Maria Rosa De Luca</i>	115
La musica che inquina e la tutela dell'ambiente <i>Marcella Gola</i>	119
La prospettiva dell'ecologia acustica nella formazione musicale <i>Carla Cuomo</i>	123
Soslan e la Ruota di Balsæg <i>Paolo Ognibene</i>	127
Tra cielo e terra. Riflessioni sul culto della dea Anāhitā e sui rituali in suo onore <i>Antonio C. D. Panaino</i>	137
Il pastore e le bestie. Un modello di potere autocratico in Grecia antica <i>Matteo Zaccarini</i>	153
Il pallone di Alessandro. Simbologie inverse del potere tra opposti contendenti alla luce delle numerose ricezioni del <i>Romanzo di Alessandro</i> nelle tradizioni greca, latina, armena e siriaca <i>Antonio C. D. Panaino</i>	167

Introduzione all'incontro interdisciplinare “Musica Urbana. Suoni e rumori nell'età contemporanea”

Giuseppina La Face

Professoressa Alma Mater, Università di Bologna, Accademica Corrispondente Residente

Abstract

A report of papers presented at the conference: “Musica Urbana. Suoni e rumori nell'età contemporanea” (Urban Music - Sounds and noises in the modern and contemporary age) held at the Academy of Sciences of Bologna Institute on May 21st, 2024.

Keywords

Music, Sound events, History of music, Musicology.

La musica – la musica cantata e suonata – incide sulla vita associata. Lo dice assai bene Kant nella *Critica del giudizio*: l'esercizio dell'arte musicale è affetto da una certa qual inurbatezza, nel senso che si diffonde penetrando in tutto il vicinato. E quindi raggiunge anche chi non sta partecipando alla festa, alla processione, alla messa cantata, eccetera.

Gli eventi sonori che pervadono l'ambiente sono tanti e disparati. Già nel 1986 F. Alberto Gallo, nell'introdurre un'antologia critica che ha fatto epoca (*Musica e Storia tra Medio Evo e Età moderna*, Bologna, il Mulino), puntava l'attenzione sulla varietà delle produzioni sonore che vivacizzavano lo spazio urbano medievale. I gridi vocali, i segnali strumentali nelle comunità rurali della Germania medievale, ad esempio, ricostruiti da Doris Stockmann; il suono delle campane, regolato da una cadenza oraria carica di significati, che ha attirato l'attenzione di vari studiosi, a cominciare da Reinhard Strohm per la cattedrale di Bruges, nel 1985; all'estremo opposto la squisita organizzazione musicale di una corte quattrocentesca del gotico *exeunte*, per esempio quella burgunda di Filippo il Temerario. In certi casi, dice Gallo, la distinzione, la separatezza fra musica d'arte e musiche di consumo popolare si allentava: i gridi dei venditori sono rievocati anche «nei prodotti più raffinati della polifonia artistica, nei mottetti francesi, nelle cacce italiane». Sottolineava anche la specifica temporalità che connota certi eventi sonori medievali, in maniera affatto diversa dalle consuetudini del mondo musicale moderno e con-

temporaneo. Non mancavano gli eventi unici e irripetibili: un caso illustre fu il mottetto *Nuper rosarum flores* del fiammingo Guillaume Dufay cantato il 25 marzo 1436 per la consacrazione del Duomo di Firenze. Ma anche mille altre musiche vissero solo l'*espace d'un matin*: esse esistettero solo nella vita quotidiana di chi era stato presente alla loro esecuzione. All'estremo opposto, non mancavano gli eventi musicali continuativi e iterativi: i canti della liturgia da un lato, i canti del carnevale e delle feste che scandiscono l'anno solare nel mondo popolare dall'altro.

Il volume Brepols curato da Luigi Collarile e Maria Rosa De Luca, *Geographies of Sound: Sounding and Listening to the Urban Space* (Brepols, Turnhout, 2023), tematizza i fenomeni dell'ambiente sonoro e dell'ascolto musicale nell'Italia dell'età moderna. Non mi ci soffermo: saranno i curatori ad illustrarne l'assunto e l'impianto. Basti dire che un intento generale accomuna gli autori, tutti italiani, dei saggi che compongono la silloge: mettere in risalto un approccio essenzialmente antropologico-culturale nel decifrare il tessuto sonoro della vita urbana dal Cinque al Settecento. Un approccio tutt'altro che scontato, nella tradizione di una disciplina tendenzialmente erudita e filologica come la musicologia.

Dato questo quadro storico primario di riferimento, sono tanto più grata ai due curatori per aver voluto includere, in coda, anche uno squarcio sul mondo d'oggi, offrendomi l'occasione di riprendere, sviluppare e aggiornare temi che avevo già affrontato nel 2002 in un convegno interdisciplinare dal titolo "Musica Urbana. Il problema dell'inquinamento musicale" (gli atti sono stati pubblicati dalla CLUEB nel 2004, a cura di Carla Cuomo).

Nell'incontro del 21 maggio 2024 lo storico della musica Paolo Fabbri, emerito dell'Università di Ferrara, traccia un quadro panoramico sul rapporto tra ambiente cittadino e fruizione musicale, mentre Franco Piperno, musicologo anch'egli, ordinario alla Sapienza di Roma, si concentra sui distinti concetti di *soundscape* e di *fonosfera*, venuti in auge nella musicologia storica. Man mano che ci si approssima all'età contemporanea e all'attualità s'ingrossa e si irrobustisce un fenomeno potenzialmente negativo che possiamo designare come "inquinamento musicale". L'amplificazione sonora e la riproduzione elettronica del suono lo hanno potenziato a dismisura, modificando profondamente l'entità dell'impatto che la musica esercita nei confronti della vita associata. Ugo Berti, esponente di punta della casa editrice il Mulino e acuto osservatore dei processi socioculturali inavvertiti, assicura lo snodo del discorso dalla dimensione del passato storico alla schiacciante attualità del nostro quotidiano. Marcella Gola, giurista nel nostro Ateneo, traccia il quadro di riferimento, nient'affatto lineare, del rapporto fra la musica che "inquina" e la salvaguardia dell'ambiente. Domenico Berardi, psichiatra, anch'egli nell'Alma Mater Studiorum, offre alcuni esempi clinici di soggetti con disturbi dello spettro autistico, sottosoglia o conclamati, che manifestano una ipersensibilità ai rumori, causa per loro di grossa sofferenza. Carla Cuomo, pedagogista musicale dell'Università di Bologna, sottolinea infine come l'educazione all'ecologia acustica vada di pari passo con una buona educazione all'ascolto.

Un quadro ampio, dunque, che una volta di più dimostra come le discipline debbano concorrere tutte a un dialogo fruttuoso per affrontare, analizzare e comprendere la realtà del mondo e della vita umana, nella storia come nell'attualità.